

# VITA DELLA COMUNITÀ S. CUORE

## La Settimana

29 novembre - 6 dicembre 2020



### 1a Avvento anno B

Lectures:

<b>Isaia</b>	cap. 63,13-17.19; 64,2-7
<b>Salmo</b>	79
<b>1Corinzi</b>	cap. 1,3-9
<b>Marco</b>	cap. 13,33-37

### Il Vangelo e la vita:

È facile, in materia di attesa, pensare a sale di aspetto, fatte di lunghe panche, sedie, qualche giornale ... una attesa inerte, passiva. Non è questo che suggerisce il vangelo: ci chiede di vegliare ma non di sedersi, accoccolarsi, sognando di essere svegli pensando magari di "delegare" a Dio il compito di sistemare tutto. Non ci chiede di mugugnare o fare lamenti da gufi ma semmai di segnalare e preannunciare la luce che si annida nel buio. Soprattutto ci è chiesto di avere scintille di intuizioni, capire e quindi rischiare. Niente poltrone ma scarpe robuste per camminare.

### Comunità in cammino

#### Inizia L'Avvento

Inizia l'anno liturgico oggi, con la prima domenica di Avvento, una parola che indica un tempo dedicato alla preparazione di una visita, o meglio della venuta nel mondo di Dio che si fa uomo: Gesù. Non si prepara una festa di compleanno ma un incontro con un amico; un amico che viene costantemente ma che non di rado finiamo per aspettarlo dove lui non arriva. Ecco allora l'importanza di prepararsi bene, in questo periodo che la comunità cristiana ha voluto darsi.

#### Come prepararci

Il segno cromatico che vedremo chiaramente nelle vesti sacre è il **viola** che, tradizionalmente, nella chiesa è collegato a un tempo di preparazione e ad un cammino di conversione.

La tradizionale **corona di Avvento** con l'accensione di una candela per ognuna delle quattro domeniche, scandirà il tempo che passa e ci avvicina al Natale.

Come prepararci è indicato dai temi delle scritture che leggeremo di domenica in domenica. Il tema di oggi è **vegliate, vigilate**: il Signore non cessa mai di venire, entra costantemente nella nostra storia, ma se non siamo attenti non riusciamo a

vederne neppure i segni. Vicino all'altare vedrete l'immagine di un pescatore che, nel suo gesto, cerca il senso che la vita offre a ciascuno di noi.

I ragazzi del catechismo lavoreranno sul sogno, partendo da quello di don Bosco, *un sogno che tiene svegli*.

## *Un sogno da vivere*

**Avvento: tempo di attesa e di preghiera.**

Prepariamo in casa un luogo dove faremo la preghiera con la famiglia, mettendo una tovaglietta e la Bibbia o un vangelo aperto, e accanto una candela.

Una volta riuniti, nel luogo della preghiera in casa, accendiamo la candela! Ci segniamo con il *segno di croce*. Un adulto legge il brano del vangelo.

Dopo avere parlato, riflettuto un po' sulla Parola, insieme recitiamo il Padre NOSTRO così come è cambiato:

*Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cieli così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione ma liberaci dal male. Amen*

Quindi si conclude con la seguente formula facendosi il segno di croce:

*il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.*

*Amen*

## *Meditiamo ...*



Gran parte della nostra vita la passiamo da addormentati. Ma come? Tra caffè, social, corse, tempo che non basta mai, mille cose da fare!

Possibile? Certo! Succede che involontariamente un po' per routine, un po' per timore di restarne delusi, un po' perché non ci pensiamo, giorno dopo giorno, al senso della vita. Per uscire da questo

stato di sonno nel cuore, e a volte anche di pigrizia fisica, abbiamo bisogno di ritrovarci, di capire dove abbiamo dormito.

Svegliarsi è capire, senza nascondersi, chi, con il tempo, con le gioie e con i dolori, siamo diventati, per chiedere a Dio di essere ri-formati. Ancora oggi Gesù, chiede nuovamente a noi di vegliare. Ciò accade già nella vita quotidiana: vegliare un familiare in fin di vita, vegliare il neonato che sta per addormentarsi, vegliare in un campo di notte per ammirare il cielo stellato. Vegliare, vigilare, vuol dire custodire quello che il padrone ci ha affidato, quel qualcosa che è

prezioso. Custodire il tesoro, che è la vita, ci permette di restare nella relazione con il padrone che ci ha donato quella ricchezza. Aprire gli occhi sulla nostra vita è restare nella relazione con chi ce l'ha donata. Vegliare vuol dire dunque tenere vivo il compito che la vita mi sta affidando. Vegliare significa tenere vivo il senso che la realtà, continuamente, mi dona.

Qual è il mio compito, cosa mi sta chiedendo oggi la vita? Ci addormentiamo quando ci sembra di non trovare più un senso nella vita, quando ci sembra che la vita non sia più degna di essere vissuta.

Ci addormentiamo quando egoisticamente vorremmo vivere come un tempo, come sempre. Non siamo noi a inventarci affannosamente un senso per la nostra vita. Dio è generoso con tutti, non lascia mai una vita senza senso: dobbiamo solo avere la forza e la curiosità di saperlo trovare.

Per questo noi siamo attesi! Attendiamo il senso che la vita ci offre. Attendiamo Dio che continuamente viene nella nostra vita. Dio non è colui che verrà, ma colui che è già venuto, è una promessa già realizzata.

Essere sveglio e vigilare dunque significa non far indurire il proprio cuore nell'abitudine ma renderlo docile, morbido, con l'amore ogni giorno. Come pensi a questo momento presente della tua vita e qual è il compito che la realtà ti sta affidando oggi?

## **...insieme ai più piccoli**

Si cerca di rispondere alle domande:

Cosa significa vegliare, secondo te? Gesù ci invita a restare svegli perché dobbiamo essere sempre pronti ad accoglierlo, questo significa che dobbiamo preparare la nostra casa perché sia bella: cosa possiamo fare? Ma basta avere una casa bella e pulita, oppure è necessario che anche noi dobbiamo esserlo: ma cosa fare? Ma non basta l'apparenza dobbiamo essere belli dentro, cioè essere santi: cosa mi manca per essere santo? cosa cambieresti nel tuo comportamento per essere santo?



### **il Testimone**

Ciao sono Carlo, io ho vegliato o meglio sono rimasto sveglio, avevo un programma di vita, il mio sogno: essere santo. Come? Scoprilò in questo video

<https://www.facebook.com/ParrocchiaCerquetoCompignanoPapianoS.Elena/videos/il-gioved%C3%AC-dei-bambini-conosciamo-carlo-acutis/1740550476093762/>

Testimonianza della mamma: <https://www.youtube.com/watch?v=b096-DPxiZY>

Grazie Signore Gesù,  
per i meravigliosi doni di cui ci riempi ogni giorno,  
rendici capaci di riconoscerli  
e non smetteremo mai di ringraziarti.

## Preghiamo



Grazie Signore Gesù,  
perché non giudichi secondo le apparenze.  
A ciascuno di noi hai affidato un compito  
importante,  
anche se siamo piccoli,  
anche se conosci tutti i nostri limiti.  
Hai sempre voluto che gli uomini  
fossero tuoi collaboratori nella storia della salvezza:  
fa' che viviamo questo tempo di Avvento  
pronti a compiere la volontà del Padre.  
Amen.

## Avvento di fraternità

Questa settimana ci impegniamo a non rimanere chiusi in noi stessi, attaccati al computer o allo smartphone, ma guardiamo agli altri e doniamo **un sorriso, uno sguardo di bontà, un gesto di gentilezza**, per far risplendere la luce di Gesù.

Nel prepararci all'incontro con Gesù, il Dio che si fa Bambino per donarci amore e felicità, non dimentichiamo un gesto che ci renda fratelli con coloro che hanno necessità del nostro aiuto: facciamo una offerta destinata a loro, portiamo qualche genere alimentare in chiesa perché a nessuno manchi il cibo. Per questa settimana, i volontari della Caritas parrocchiale suggeriscono: **olio, zucchero e caffè**

## AVVISI

**Domenica 29 novembre**

**1a Avvento B**

h. 8,00 – 10,00 – 12,00 – 18,00, in chiesa, **Celebrazioni eucaristiche**

**Domenica 6 dicembre**

**2a Avvento B**

h. 8,00 – 10,00 – 12,00 – 18,00, in chiesa, **Celebrazioni eucaristiche**